



Prime certificazioni per la Doc Friuli Venezia Giulia. Vini sul mercato da marzo. Si accelera per la nascita di un unico consorzio entro la vendemmia 2017

a cura di Gianluca Atzeni

Potrebbe vedere la luce entro la vendemmia 2017 il Consorzio unico chiamato a riunire gli attuali consorzi gestori delle nove diverse denominazioni ricadenti nel grande ombrello della Doc Friuli Venezia Giulia (a esclusione della Doc Collio). Un unico tetto, un organismo unitario, capace di svolgere funzioni di tutela, promozione e

valorizzazione dei vini regionali. Un passo da compiere inevitabilmente, visto che per i prodotti il percorso è appena iniziato, grazie ai 323 ettoltri certificati nei giorni scorsi dal Ceviq di Udine: il primo a fregiarsi della Doc è stato un Pinot grigio biologico dell'azienda agricola Ca' Selva di Sequals (Pordenone), che appartiene alla Doc Friuli Grave. "A ruota arriveranno tutte le altre denominazioni", commenta a Tre Bicchieri il presidente del Consorzio FVG, Pietro Biscontin,

che appare molto fiducioso per questo cammino della grande Doc regionale. I numeri sono importanti: 160 comuni a vocazione viticola, da Pordenone a Trieste, per 8.800 ettari vitati e 550 mila ettoltri di vino rivendicato. "Se in questo primo anno riusciremo a certificare almeno tra il 40 e

il 50% dei vini delle nostre denominazioni significa che avremo fatto un buon lavoro", dice Biscontin che nei prossimi mesi sarà impegnato con il suo cda nel lancio di una campagna di informazione. "Metteremo al centro la Doc unica come bandiera della regione, in attesa di poter finalmente assaggiare i primi vini bianchi con la nuova etichetta, a partire da marzo 2017". "Dopo 40 anni di attesa" commenta l'assessore regionale all'agri-

coltura, Cristiano Shaurli "l'unità di istituzioni e comparto è stata fondamentale".

E sarà altrettanto fondamentale, nel breve termine, la capacità di comunicare e la volontà dei singoli consorzi di lavorare assieme in un unico organismo consortile: "Sono ottimista perché questo di fatto già avviene. Tuttavia, la paura di perdere qualcosa del proprio orticello c'è sempre" aggiunge Biscontin "ma ricordiamoci che, se questo orticello è troppo piccolo, poi si rischia l'isolamento".

Oggi il Consorzio delle Doc FVG ha la sua sede legale a Corno di Rosazzo; l'obiettivo entro il 2017 è confermare la sede legale e dotarsi di due punti operativi, molto utili alle imprese, di cui uno in collina e uno in pianura, magari utilizzando proprio le sedi dei consorzi attuali.

I NUMERI DELLA DOC FVG

160	COMUNI A VOCAZIONE VITICOLA
88	IN PROVINCIA DI UDINE
41	IN PROVINCIA DI PORDENONE
25	IN PROVINCIA DI GORIZIA
8	IN PROVINCIA DI TRIESTE
8.800	ETTARI VITATI
9	DENOMINAZIONI
16	I VITIGNI
550	MILA ETTOLTRI DI VINO RIVENDICATO